

Sante Messe Intenzioni dal 5 al 19 Luglio 2026

Liturgia delle ore Seconda e Terza Settimana

DOMENICA 5 Luglio "VI DOMENICA DOPO PENTECOSTE"	08.00 09.30 11.00 18.30	PRO POPULO Achille Arnaboldi Teresa dell'Oro e Nicolò Baseggio
LUNEDI' 6 Luglio	08.00 18.30 21.00	Adele Ballabio e Luigi Turati S Messa CL
MARTEDI' 7 Luglio	08.00 18.30	Secondo Intenzione dell'Offerente Gina, Anna e Natale Mariani (legato)
MERCOLEDI' 8 Luglio	08.00 18.30	Luigi De Nova, Angelina e Pietro De Nova, Antonio Nespoli, Maria e Carlo Nespoli, Rita e Eliseo Pozzi, Mariangela Consonni
GIOVEDI' 9 Luglio	08.00 18.30	Famiglie Dell'Orto e Garzoni Pia Minotti e Eufrazio Moltrasio (legato)
VENEDI' 10 Luglio	08.00 18.30	Valeria, Natale e Mariuccia Carsaniga
SABATO 11 Luglio "S. Benedetto Patrono d'Europa"	08.00 18.30	Secondo Intenzione dell'Offerente Secondo Intenzione dell'Offerente Francesca Arcudi
DOMENICA 12 Luglio "VII DOMENICA DOPO PENTECOSTE"	08.00 09.30 11.00 18.30	Dino, Antonio, Tranquilla Cristofolletti Francesco Mancuso Renato Lunardi Secondo Intenzione dell'Offerente
LUNEDI' 13 Luglio	08.00 18.30	Rosangela, Giovanni, Silvio e Famiglia Pirovano
MARTEDI' 14 Luglio	08.00 18.30	
MERCOLEDI' 15 Luglio "S. Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa"	08.00 18.30	Marco Galimberti, Giuseppina Viganò e Antonio Formenti Maria, Pietro e Paola Isella
GIOVEDI' 16 Luglio "B. Vergine Maria del Monte Carmelo"	08.00 18.30	Renato Mariani e famiglia Antonio Barzaghi
VENEDI' 17 Luglio "S. Marcellina, vergine"	08.00 18.30	
SABATO 18 Luglio	08.00 18.30	Defunti famiglia Virgilio Bottazzoli (legato) Rita Toppi
DOMENICA 19 Luglio "VIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE"	08.00 09.30 11.00 18.30	Vitale Defunti famiglia Landra PRO POPULO Gabriele Negretti e famigliari



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2025-2026 n. 45

Domenica 5 luglio 2026 - Sesta dopo la Pentecoste

Dal Vangelo secondo Luca (6, 20-31)

*In quel tempo. Il Signore Gesù, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:
«Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame,
perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando
gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e
disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo.
Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande
nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti. Ma guai a voi,
ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete
sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e
piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno
bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti. Ma a voi
che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano,
benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti
percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare
neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle
indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro».*

Le Beatitudini, oggi, sono una forte provocazione a verificare dove poggiamo la nostra felicità. Gesù, con il Vangelo delle Beatitudini, fa una cosa che ci spiazza: prende la nostra idea di felicità e la ribalta completamente.

Ci invita a: fidarci di Lui nelle nostre fragilità, praticare la solidarietà verso chi soffre, scegliere la libertà interiore rispetto al possesso delle cose.

Per Gesù, questa è la strada della "beatitudine", cioè della gioia vera perché chi è povero ha le mani libere e il cuore aperto per accogliere Dio. Chi non ha nulla, sa che tutto è un dono.

Sara Pirrone

Domenica 12 luglio 2026 - Settima dopo Pentecoste

Vangelo secondo Luca (Lc 13, 22-30)

In quel tempo. Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: "Signore, sono pochi quelli che si salvano?". Disse loro: "Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre

piazze". Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!". Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

C'è un desiderio più profondo che quello di essere salvati? Il desiderio che la propria vita e quella di tutti gli uomini, sia piena e felice, abbia un senso, non sia sopraffatta dal male e non finisca nel niente che sembra divorare ogni cosa. Alla domanda del tale che lo interpella lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù non risponde parlando di pochi o tanti, ma indicando una strada che consenta a tutti di essere salvati. Gesù ci fa capire che non è una questione di numero, ma invita tutti ad attraversare la porta stretta, la porta dell'amore a Dio ed al prossimo, mortificando il proprio egoismo e combattendo il male ed il peccato. Ha detto Leone XIV, commentando questo Vangelo: "Non basta professare la fede con le parole, mangiare e bere con Lui celebrando l'Eucaristia o conoscere bene gli insegnamenti cristiani. La nostra fede è autentica quando abbraccia tutta la nostra vita, quando diventa un criterio per le nostre scelte, quando ci rende donne e uomini che si impegnano nel bene e rischiano nell'amore, proprio come ha fatto Gesù. Lui è la porta che dobbiamo attraversare per essere salvati, vivendo il suo stesso amore e diventando, con la nostra vita, operatori di giustizia e di pace" (Angelus 25 agosto 2025).

Enrico Grassi

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

www.comunitapastoraleseregno.it

- ▶ Per i mesi di luglio e agosto questo **foglio degli avvisi** sarà **quindicinale**.
- ▶ Gli iscritti al **viaggio di agosto a Vienna** provvedano a fare il saldo entro il 15 luglio.
- ▶ Martedì 4 agosto ci sarà l'uscita estiva sul **lago di Garda**: ore 6.45 ritrovo, 7 partenza, 9.30 arrivo a Garda, 10.15 imbarco per Riva del Garda con pranzo a bordo, 17 sosta al Santuario della Madonna del Frassino a Peschiera del Garda, ore 20 arrivo a Seregno.

A LUGLIO E AGOSTO: RIDUZIONE ESTIVA DELLE SANTE MESSE

SS. Messe festive:

- fino al 13/9 è sospesa la S. Messa delle 10.30 all'Oratorio San Rocco (riprenderà il 20 settembre)
- a luglio e agosto è sospesa la S. Messa del sabato alle ore 20 ai Vignoli (riprenderà il 5 settembre)
- a luglio e agosto è sospesa la S. Messa delle 20.30 a S. Ambrogio (riprenderà il 6 settembre)
- ad agosto è sospesa la Messa festiva delle 8 a S. Valeria (riprenderà il 6/9)

SS. Messe feriali:

- dal 1° luglio al 28 agosto è sospesa la S. Messa feriale delle ore 18 in Basilica e quella del mercoledì sera ai Vignoli
- ad agosto è sospesa la S. Messa feriale delle ore 8 a S. Valeria
- al Ceredo a luglio e agosto la S. Messa del giovedì viene celebrata alle 8.30 anziché alle 20.30.



PARROCCHIA "SANTUARIO MADONNA S. VALERIA"

Casa Parrocchiale, Don Walter Gheno: TEL. 0362 230096
Centro Parrocchiale, via Piave: TEL. 388 4330541 (Sig.ra Enrica)
Salone Buffet del Pellegrino, via Piave: TEL. 0362 1637699
Oratorio S. Domenico Savio, via Wagner: TEL. 0362.327405
Sito parrocchiale: www.parrocchiasantavaleria.it
Sito Comunità Pastorale www.comunitapastoraleseregno.it
Comunicazioni: info@parrocchiasantavaleria.it



ORATORIO ESTIVO 2026

BELLA FRA guardate a Lui e sarete raggianti!

Orari segreteria da LUN a GIO 16,30-18,30

Il VENERDI' la segreteria è chiusa.

FESTA FINALE DELL'ORATORIO ESTIVO

GIOVEDI' 9 Luglio ore 21,00

saranno in funzione il bar e la grigliaria dalle ore 19,30.

UN INVITO ALLA GIOIA DI DIO

Il titolo scelto dall'Arcivescovo fa riferimento alla vicenda dell'Innominato nei Promessi sposi di Alessandro Manzoni.

"Il festoso suono delle campane di Chiuso che si diffonde fino al tetro castello dell'Innominato potrebbe essere un'immagine suggestiva per parlare della missione della Chiesa nel nostro tempo e nel nostro territorio. La Chiesa è un popolo che si raduna, è convocato a una promessa di gioia, di benedizione, di sapienza. La gioia, la festa del popolo diventa suono festoso che raggiunge tutte le case, tutte le storie e tutte le inquietudini e le angosce. Così vorremmo essere: un invito alla gioia di Dio. "Essere oggi la Chiesa di Sant' Ambrogio. Essere ambrosiani in questo terzo millennio, significa proprio vivere la profezia sociale, perché molto cristiana e teologale, di essere un popolo che costruisce la propria identità non tanto tracciando confini, non creando isole artificiali di normalità, utili per etichettare in modo difensivo e offensivo tutto ciò che è diverso come patologico, quanto piuttosto costruendo piazze, luoghi di incontro, di confronto e di dialogo, dove crescere insieme, spazi che trasformano i tanti individui, singoli e soli, in una comunità guidata dallo Spirito nel nome di Gesù Cristo".

Lo sostiene l'Arcivescovo Monsignor Mario Delpini, nella Proposta pastorale per il 2026/2027 dal titolo **"Che allegria c'è? Di che godono tutti costoro?"**. **Lo stile sinodale per la missione di irradiare la gioia cristiana.**

Sarà possibile acquistare il testo a partire da Domenica 12 luglio.

Il Comitato di quartiere Santa Valeria

propone **JAZZ E MUSICA LIVE IN QUARTIRE** Venerdì 17 luglio ore 20,45 presso la Biblioteca Ettore Pozzoli, giardino Giulio Regeni,

Piazza Monsignor Gandini 9 - Seregno

Si alterneranno durante la serata: **GRUPPO JAZZ DI ANTONIO MASCIADRI e FRANCO BALLABIO cantante**. Ingresso gratuito. **Seguirà anguriata!!!**

Per informazioni: comitato.santavaleria@seregno.info